

Codice DB1414

D.D. 5 novembre 2010, n. 2890

Affidamento fornitura materiale elettrico per illuminazione tensostrutture di proprietà della Regione Piemonte, utilizzati a seguito dell'emergenza Sisma Abruzzo del 06.04.2009. Impegno di spesa di euro 18.959,04 (o.f.i.) sul cap. 130332/10.

Premesso che:

la Legge 24/2/1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" prevede che all'attuazione delle attività di protezione civile concorrano le Regioni italiane;

l'articolo 108 del D.lgs 112/98 e la legge 401/2001 definiscono i compiti trasferiti alle regioni in materia di protezione civile;

il punto a) del comma 1 dell'articolo 70 della legge regionale 44/2000 stabilisce che la Regione espleti attività di indirizzo e controllo del sistema regionale di protezione civile attraverso il coordinamento delle componenti che lo costituiscono, al fine di ottimizzare la qualità preventiva e d'intervento dell'azione pubblica;

il punto d) del comma 1 dell'articolo 70 della medesima legge regionale 44/2000 stabilisce che la Regione espleti il coordinamento dell'attuazione degli interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

il punto e) del comma 1 dell'articolo 70 della medesima legge regionale 44/2000 stabilisce che la Regione espleti il coordinamento e l'organizzazione delle attività susseguenti ai primi interventi tecnici necessari a favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dagli eventi calamitosi d'intesa con il Dipartimento Nazionale di protezione civile;

il punto h) del comma 1 dell'articolo 70 della medesima legge regionale 44/2000 stabilisce che la Regione costituisca con gli enti locali un patrimonio di risorse da utilizzare nelle emergenze anche attraverso la stipulazione di protocolli, convenzioni con soggetti pubblici e privati;

il comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale n. 7/2003 prevede che l'indirizzo, la gestione e il controllo del sistema regionale di protezione civile sia attuato da tutte le componenti che lo costituiscono;

l'articolo 20 comma 1 della legge medesima regionale n. 7/2003 prevede che, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di protezione civile regionale, le strutture di protezione civile comunale, intercomunale, provinciale e regionale possano avviare forme di collaborazione e richiedere prestazioni di servizi attraverso la stipula di protocolli e convenzioni;

considerato che:

l'articolo 26, commi 3 e 3 bis della legge 488/1999 s.m.i. prevede che *"le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni Consip ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del DPR 4 aprile 2002 n. 101"*;

la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quello oggetto di gara;

l'art. 125 del Dlgs. 163/2006 e s.m.i. consente il ricorso all'acquisizione in economia “... *in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con provvedimento di ciascuna stazione appaltante, con riguardo alle proprie esigenze ...*” e stabilisce che “...*Per servizi o forniture inferiori a ventimila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento ...*”;

l'art. 253, comma 22 del D.Lgs. 163/2006 stabilisce che “*In relazione all'art. 125 (...) fino all'entrata in vigore del regolamento : a) i lavori in economia sono disciplinati dal D.P.R. n. 554/1999 (...); b) le forniture e i servizi in economia sono disciplinati dal D.P.R. n. 384/2001 (...)*”;

con la D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006 la Regione Piemonte ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisiti in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006;

la circolare regionale n. 17131/5 del 29/12/2006 stabilisce che “*(...) Nelle more dell'emanazione di tale regolamento, trova applicazione la norma transitoria contenuta nell'art. 253, comma 22, del D.Lgs. n. 163/2006 che rinvia (...) alla disciplina contenuta nel D.P.R. n. 554/1999 per i lavori e nel D.P.R. n. 384/2001 per le forniture e i servizi. Entrambe i regolamenti sono applicabili anche all'Amministrazione regionale per i casi individuati con la D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006*”.

Preso atto che:

il territorio della provincia dell'Aquila e di altri comuni della regione Abruzzo è stato colpito il 6 aprile 2009 alle ore 3,40 circa da un terremoto di magnitudo 5.8 scala Richter e da successive scosse di forte intensità;

tali fenomeni hanno provocato crolli diffusi in numerosi comuni della provincia predetta ed in altri della regione Abruzzo, causando la perdita di vite umane, ferimenti e lo sgombero di molti immobili, e l'estensione del terremoto è stata tale da determinare un elevato numero di sfollati;

con Decreto del Presidente Del Consiglio dei Ministri del 06/04/2009 è stato disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile per fronteggiare l'emergenza derivante dai fenomeni sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo;

il Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) della Regione Piemonte ha prontamente inviato nelle zone interessate dal sisma la colonna mobile regionale e i funzionari di supporto per dare inizio alle operazioni di assistenza alla popolazione;

al seguito della Colonna Mobile regionale sono state incluse risorse per l'allestimento di aree per l'assistenza alla popolazione colpita, tra le quali alcune tensostrutture automontanti destinate alle esigenze mensa, ricreative e sociali all'interno dei campi;

le tensostrutture in dotazione alla Colonna Mobile regionale sono state impiegate in occasione del Sisma Abruzzo 2009 e pertanto risulta necessario ripristinare la loro efficienza dotandole dei dispositivi di illuminazione, comprensivi di lampade, quadri di azionamento, prolunghe e dispositivi di fissaggio delle lampade;

in particolare risulta necessario acquisire il materiale per l'illuminazione di n. 2 tensostrutture dim. 12 x 24 m, per cui sono necessari n. 20 corpi illuminanti ciascuno, e di n. 6 tensostrutture dim. 10 x 8 m, per cui sono necessari n. 15 corpi illuminanti ciascuno;

su richiesta del funzionario incaricato la ditta WEST ELETTRIC – Quiesa (LU) ha provveduto ad inviare le offerte con ns. prot. n. 68247 del 29/09/2010 e ns. prot. 71973 del 11/10/2010 per la fornitura dei seguenti materiali:

- n. 130 lampade fluorescenti infrangibili, grado protezione IP55, marcate CE, assemblate in n. 2 catene da 20 lampade e n. 6 catene da 15 lampade, al prezzo unitario di € 83,13 o.f.e./cadauna
- n. 10 quadri di distribuzione per alimentazione delle catene di lampade, grado di protezione IP54, dim. 210 x 145 x 80 mm, dotati ciascuno di cavo di alimentazione lungh. 10 m con spina volante CEE P17 230V 16A (2P+T) IP67, e di presa a norma CEE P17 230V 16A (2P+T) IP67, al prezzo unitario di € 125,88 o.f.e./cadauno
- n. 10 prolunghe per collegamento della prima lampada al quadro di distribuzione, lungh. 10 m, ciascuna dotata di n. 1 spina volante CEE P17 230V 16A (2P+T) IP67 e n. 1 presa volante CEE P17 230V 16A (2P+T) IP67, al prezzo unitario di € 33,73 o.f.e./cadauna
- n. 260 sistemi per il fissaggio delle lampade, costituiti ciascuno da clip a scatto termoplastico per l'aggancio rapido e collare in acciaio per fissaggio, al prezzo unitario di € 5,37 o.f.e./cadauno
- n. 10 lampade portatili 1/3 W a led ricaricabili, con involucro in policarbonato trasparente infrangibile, impugnatura in gomma butilica dura anti-urto, batteria interna ermetica al Ni-MH esente da manutenzione, al prezzo unitario di € 200,00 o.f.e./cadauna

per un importo complessivo pari a € 15.799,20 (dicansi Euro quindicimila settecentonovantanove/20) o.f.e.;

visto che:

permane l'interesse di procedere all'affidamento della fornitura in oggetto, riguardando la buona conservazione di materiali emergenziali di proprietà della Regione Piemonte;

l'offerta prodotta dalla ditta è ritenuta congrua e pienamente rispondente agli ordinari canoni di mercato;

tale spesa è ricompresa nella somma di cui alla rendicontazione effettuata con le note prot. n. 72019/DB1414 del 01.10.2009, prot. n. 85920/DB1414 del 18.11.2009 e prot. n. 91242/DB1414 del 09.12.2009 al Dipartimento della Protezione Civile per la quantificazione degli oneri necessari al superamento dell'emergenza terremoto verificatasi in Abruzzo nel mese di Aprile 2009;

in data 25/03/2010 la Regione Piemonte ha provveduto alla riscossione della somma € 2.089.409,46 da parte della Banca d'Italia, Dipartimento di Protezione Civile di cui alla quietanza n. 0004250 del 25/03/2010 e reversale 8690/2010;

in osservanza della circolare prot. 19846/DB09.00 del 19/07/2010, avente per oggetto "assegnazione e prenotazione delle risorse finanziarie: linee guida", tali fondi sono stati accertati (accertamento 742/10) sul capitolo di introito 2010/10;

si è ritenuto pertanto opportuno procedere all'affidamento della fornitura su descritta alla ditta WEST ELETTRIC – Quiesa (LU) per l'importo complessivo di € 15.799,20 (diconsi Euro quindicimilasettecentonovantanove/20) o.f.e.;

preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sul cap. 130332/10 del bilancio relativo all'anno 2010 (Assegnazione n. 100928);

IL DIRETTORE

visto il D.Lgs. 165/2001;
vista la L.R. 7/2001;
vista la L.R. 23/2008;
vista la L.R. 15/2010;

In conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 338 del 19/07/2010 (Ass. 100928)

determina

di dare atto che i fondi di cui al presente atto risultano accertati (accertamento 742/10) sul capitolo di introito 2010/10;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo alla ditta WEST ELETTRIC – Quiesa (LU), della fornitura dei seguenti materiali:

- n. 130 lampade fluorescenti infrangibili, grado protezione IP55, marcate CE, assemblate in n. 2 catene da 20 lampade e n. 6 catene da 15 lampade
- n. 10 quadri di distribuzione per alimentazione delle catene di lampade, grado di protezione IP54, dim. 210 x 145 x 80 mm, dotati ciascuno di cavo di alimentazione lungh. 10 m con spina volante CEE P17 230V 16A (2P+T) IP67, e di presa a norma CEE P17 230V 16A (2P+T) IP67
- n. 10 prolunghe per collegamento della prima lampada al quadro di distribuzione, lungh. 10 m, ciascuna dotata di n. 1 spina volante CEE P17 230V 16A (2P+T) IP67 e n. 1 presa volante CEE P17 230V 16A (2P+T) IP67
- n. 260 sistemi per il fissaggio delle lampade, costituiti ciascuno da clip a scatto termoplastico per l'aggancio rapido e collare in acciaio per fissaggio
- n. 10 lampade portatili 1/3 W a led ricaricabili, con involucro in policarbonato trasparente infrangibile, impugnatura in gomma butilica dura anti-urto, batteria interna ermetica al Ni-MH esente da manutenzione

per un importo complessivo pari a € 15.799,20 (diconsi Euro quindicimila settecentonovantanove/20) o.f.e.;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i;

di impegnare a tale scopo la somma di € 18.959,04 (diconsi Euro diciottomilanovecentocinquantanove/04) o.f.i. sul capitolo n. 130332 (Ass. 100928), facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2010, a favore della ditta WEST ELETTRIC – Quiesa (LU) (cod. ben. 128967).

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Vincenzo Cocco